

ANALISI DEL CONTESTO SOCIO-ECONOMICO E CULTURALE



Martina Franca è una fra le più grandi e belle cittadine della provincia di Taranto a metà strada fra il Mar Ionio e il mare Adriatico. Situata su una collina delle Murge ad una altitudine di 431 m., domina uno dei territori

più belli della Puglia, la vasta e ridente Valle d'Itria, punteggiata dai caratteristici trulli.

Il territorio circostante è costituito da avvallamenti e colline, gravine e grotte ed è ricoperto dalla caratteristica mediterranea macchia sempreverdi, con piante alberi ad alto fusto, che danno origine a bellissimi cespugli ed vasti e boschi come il



conosciutissimo "Parco

nazionale delle Pianelle".

Martina Franca è una ridente cittadina con una popolazione di circa 52.000 abitanti dove ben si è integrato un numeroso gruppo di albanesi, rumeni e cinesi che ultimamente si sono riversati in essa.

Le origini di Martina Franca sono molto antiche e legate anche a leggende.

Si dice che molti anni fa le popolazioni che vivevano lungo le coste furono attaccate dai Saraceni e furono proprio alcuni

tarantini che vennero ad abitare, quelli che comunemente venivano chiamati "Monti di San Martino." Vissero all'inizio nelle grotte naturali, ma lentamente si stanziarono definitivamente, facendo sorgere i primi villaggi.

Storicamente Martina Franca nasce intorno al 1310 grazie a Filippo, principe d'Angiò, che coniò per la sua cittadina uno stemma che ne risaltasse la sua libertà e nobiltà.

In un campo azzurro un "freno" a simboleggiare la città, mentre il giglio nobiltà della famiglia. Il centro storico, le torri evidenziano le antica città medioevale l'esplosivo ed elaborato signorotti del luogo e delle chiese.



ardito cavallo privo di libertà della nostra rappresenta la del principe. sue porte, le sue caratteristiche di che ben si sposa con barocco dei "palazzi" di

L'economia martinese è varia, basata essenzialmente sulla media e piccola industria tessile di confezioni e artigianale a cui si affiancano attività commerciali ed agricole.

Numerosi sono i pendolari; molto fiorente è il turismo che incrementa ed alimenta il settore terziario.

Sul territorio operano varie agenzie formative, associazioni culturali e gruppi di volontariato.